



AbruzzoWeb

abruzzoweb.it

POLITICHE ENERGETICHE: ABRUZZO VINCE RICORSO CONTRO LO SBLOCCA ITALIA

L'AQUILA - La Corte Costituzionale ha accolto il ricorso presentato dalla Regione Abruzzo, dichiarando l'illegittimità di una norma del decreto Sblocca Italia e stabilendo quindi che, trattandosi di materia concorrente, non è competenza esclusiva dello Stato, senza alcun coinvolgimento delle Regioni, emanare il "Disciplinare tipo per il rilascio e l'esercizio dei titoli minerari per la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma, nel mare territoriale e nella piattaforma continentale".

Lo fa sapere in una nota il sottosegretario regionale **Mario Mazzocca**, per il quale "questa sentenza riapre una partita che il governo considerava chiusa, con un provvedimento che toglieva alle Regioni, e con esse alle comunità locali, ogni possibilità di intervento sulle politiche energetiche".

"Ora abbiamo l'opportunità di far valere le nostre ragioni in merito a progetti che, in nome di un interesse nazionale, tutto da dimostrare, mettono a rischio la sicurezza dei cittadini, la salubrità dell'ambiente e la possibilità di programmare lo sviluppo assecondando le vocazioni dei nostri territori".

"Questa tendenza - ha concluso Mazzocca - è stata resa possibile dalla vittoria del No al referendum del 4 dicembre, che ha lasciato in vigore quanto stabilito negli articoli 117 e 118 della nostra Costituzione".

Ad essere dichiarato illegittimo, con la sentenza 170 pubblicata il 12 luglio scorso, è stato il comma 7 dell'art. 38 del Decreto legge 133 (Sblocca Italia).

Insieme alla Regione Abruzzo avevano presentato ricorso, tra le altre, le Regioni Lombardia, Campania e Veneto.

17 Luglio 2017 - 12:11